

Paradisi fiscali. Assofiduciaria ha predisposto lo schema di contratto da proporre ai clienti

Rimpatrio giuridico facilitato

Il mandato esclude l'intestazione del bene ed è a durata limitata

Marco Piazza

■ Più facile il rimpatrio giuridico degli immobili e delle altre attività non finanziarie detenute nei Paesi che non danno lo scambio di informazioni. Assofiduciaria (circolare 12 del 5 febbraio 2010) ha predisposto uno schema di contratto che le fiduciarie potranno proporre ai clienti in occasione delle operazioni di rimpatrio.

Il contratto si intesta «Incarico ai fini di rimpatrio giuridico ai sensi dell'articolo 13-bis del Dl 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e successive modificazioni e proroghe (Dl 30 dicembre 2009, n. 194), e di quanto disposto dalla circolare 49/E del 23 novembre 2009 dell'agenzia delle Entrate». Non è un tipico mandato fiduciario ed è appositamente studiato per le operazioni di rimpatrio di attività non finanziarie.

Il mandato non prevede che la fiduciaria si intesti il bene, così come consentito dalla circolare 49/E del 2009, paragrafo 2.5.

La principale caratteristica dello standard di Assofiduciaria è di avere durata limitata, es-

sendo il contratto causalmente asservito all'operazione di rimpatrio. Ciò non impedisce che, alla scadenza dell'incarico, sia stipulato un nuovo contratto, ma non se ne vede l'utilità in quanto non potendo la fiduciaria, allo stato attuale della legislazione, svolgere funzione di sostituto o reponsabile d'imposta per i redditi prodotti da attività non finanziarie, il cliente sarebbe comunque obbligato a indicare questi redditi nel modello Unico, perdendo, così, l'anonimato.

Inoltre, il mandato non comporta obblighi di amministrazione discrezionale né autonomia da parte della società fiduciaria che eseguirà il mandato solo ed esclusivamente a seguito di specifiche istruzioni del cliente debitamente accettate, previa copertura dei relativi costi e commissioni da parte dello scrivente.

D'altro canto, il cliente avrà l'obbligo di trasmettere alla fiduciaria ogni informazione di cui entrerà in possesso circa i flussi reddituali relativi ai beni oggetto di rimpatrio giuridico, sia procurando identica trasmissione da parte di eventuali

terzi amministratori, detentori o comunque gestori dei beni rimpatriati, sia non compiendo atti di gestione o di amministrazione dei beni rimpatriati senza preventiva, puntuale informazione alla fiduciaria.

In ogni caso, l'interessato non dovrà compilare il modulo RW di Unico 2010, in caso di presentazione della dichiarazione riservata entro il 15 dicembre 2009 e di Unico 2010 e Unico 2011 in caso di dichiarazione riservata presentata fra il 30 dicembre 2009 e il 30 aprile 2010 (articolo 14, comma 5 del decreto legge 350/2001 e circolare 3/E del 2010, paragrafo 4). Tuttavia le istruzioni definitive al modulo RW aggiungono una condizione non prevista dalla legge: che le attività patrimoniali oggetto di rimpatrio siano amministrate da un intermediario finanziario italiano «che ne segue i relativi flussi». È quindi il caso di adottare la massima cautela, in quanto lo schema di incarico non pare assicurare che la fiduciaria segua in concreto i flussi degli investimenti all'estero.

Il contribuente dovrà in ogni caso compilare i quadri reddi-

Le caratteristiche

Il contratto

■ Assofiduciaria ha predisposto uno schema di contratto che le fiduciarie potranno proporre ai clienti in occasione delle operazioni di rimpatrio

Niente intestazione

■ Il mandato non prevede che la fiduciaria si intesti il bene, così come consentito dalla circolare 49/E del 2009

La durata

■ La principale caratteristica dello standard è di avere durata limitata. Il contratto è infatti «causalmente» asservito all'operazione di rimpatrio.

Nessun obbligo

■ Il mandato non comporta obblighi di amministrazione discrezionale né autonomia da parte della società fiduciaria che eseguirà il mandato solo ed esclusivamente a seguito delle istruzioni del cliente, previa copertura dei relativi costi e commissioni

tuali di Unico (ad esempio, RT e RL) - non essendo previsto che la fiduciaria intervenga quale sostituto d'imposta nella percezione di proventi diversi da quelli finanziari - sia in Unico 2010, sia nei successivi.

Attualmente non vi sono disposizioni normative che prevedano l'obbligo di effettuare comunicazioni nel modello 770 a carico della fiduciaria. La circolare, però, auspica che la materia sia chiaramente regolamentata, con riferimento ai seguenti casi:

■ cessione, anche fiscalmente non rilevante, di immobili oggetto di rimpatrio (articolo 13-bis);

■ prelievi da rapporti di amministrazione fiduciaria aventi ad oggetto beni finanziari e patrimoniali rimpatriati (articolo 13-bis);

■ chiusura dei rapporti di amministrazione fiduciaria aventi ad oggetto beni finanziari e patrimoniali rimpatriati (articolo 13-bis).

È quindi probabile che, nel modello 770 del 2011 per il 2010, saranno previsti appositi campi per queste segnalazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenzioso. Contestato l'abuso del diritto

Elusivi il conferimento e la cessione di quota

Angelo Busani

■ È elusiva dell'applicazione dell'imposta di registro, per abuso di diritto, l'operazione di conferimento in società di un immobile, unitamente all'accollo di un debito ipotecario da parte della conferitaria, con successiva cessione delle quote di quest'ultima ad opera del conferente. È quanto statuito dalla commissione provinciale di Reggio Emilia n. 190 del 9 ottobre 2009 per effetto della quale la tassazione di un atto di conferimento immobiliare (oggetto di rivalutazione come compravendita) è passata da 50mila a 850mila euro.

La sentenza, in quanto tocca un "nervo scoperto" della tassazione degli atti societari, è assai interessante, anche se scarsamente motivata e densa di affermazioni che ne affossano la qualità, come la «enorme attenzione» che la commissione afferma di aver «sempre» prestato al «sacrosanto diritto del contribuente alla legittima ricerca di un risparmio d'imposta».

Curiosità a parte, il tema relativo al disposto dell'articolo 50, comma 1 del Dpr 131/86 (Testo unico dell'imposta di registro), secondo cui la base imponibile nei conferimenti societari «è costituita dal valore dei beni conferiti al netto delle passività e degli oneri accollati», deriva all'ordinamento dalla direttiva 69/335/Cee e che consente dunque di scomputare dalla base imponibile, rappresentata dal valore del bene conferito, i debiti del conferente di cui la società si fa carico, come pacificamente ammesso sia dalla giurisprudenza di legittimità (Cassazione 4987/1998 e 536/2001) che dall'amministrazione (risoluzione 240671 del 1983 e circolare 247 del 1999).

Si tratta di capire dunque se, svolgendo un'attività teoricamente contemplata dalla legge (il conferimento con accollo di passività), il contribuente possa sentirsi dire che si tratta di un'attività alestia abusivamente; o, invece, si tratti di un'ipotesi nella quale il contribuente gioca a suo favore una carta che gli

permette un risparmio espressamente consentito dall'ordinamento.

Certo, la vicinanza di date tra la stipula del mutuo e l'atto di conferimento e la subitanea cessione delle partecipazioni rinvenienti dal conferimento non giocano certo a favore dell'idea che si tratti di un'operazione degna di ricevere il premio della migliore operazione di pianificazione

LA SENTENZA

Riqualficati come vendita il passaggio dell'immobile a una società e la dismissione delle partecipazioni

fiscale dell'anno. Ma non è affatto facile distinguere (l'amministrazione lo deve provare e le Commissioni devono giudicare la fondatezza del ragionamento), trattandosi di operazione appunto prevista dalla legge, tra il caso che il diritto sia stato "utilizzato" dal caso che se ne sia "abusato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Senato. Via dal milleproroghe la stretta sulle zone franche

Più enti in gioco sul 5 per mille

ROMA

■ Disco verde su un emendamento che «salva il cinque per mille» e allungamento fino al 2015 delle concessioni per le spiagge, mentre dal governo arriva un emendamento in favore dei porti in difficoltà per il calo del traffico merci.

Sono diverse le novità che ieri hanno punteggiato il passaggio in commissione Affari costituzionali del Senato, alle prese con il voto sul decreto milleproroghe. Un passaggio che ha registrato anche la bocciatura del governo su una norma che ripristina le agevolazioni che erano state previste dal governo Prodi per le zone franche urbane.

Sul cinque per mille, saranno estese fino al 30 aprile le procedure di regolarizzazione delle domande delle associazioni di volontariato anche per gli anni 2007-08. Lo prevede una proposta presentata dal senatore Paolo Giarretta, segretario del gruppo del Pd e che consente di non far rientrare nel riparto dei fondi di un numero molto elevato di enti che, pur avendo diritto all'erogazione, erano stati esclusi per errori puramente formali «basti ricordare - ha spiegato Giarretta - che su 7.500 enti esclusi dalle dichiarazioni 2006, 1.200 avevano potuto regolarizzarsi successivamente».

Riguardo alle concessione

per i canoni demaniali marittimi, prorogati al 31 dicembre 2015 rispetto al 2012, il via libera è invece arrivato su un emendamento riformulato dal relatore Lucio Malan (Pdl) per superare le obiezioni che erano state sollevate dalla Commissione Bilancio.

Sempre a firma di Malan anche la norma, approvata, che prevede un'ulteriore stretta del 10%, dopo quella del 2008, per gli organici della Pa, ad esclusione di magistrati e polizia penitenziaria; dovrà essere rispettata entro il 30 giugno 2010.

Dal ministro Altiero Matteoli arriva invece la misura in aiuto dei porti che prevalentemente

FINALITÀ LAICHE

In «Gazzetta» la ripartizione dell'8 per mille

■ Via libera alla ripartizione dell'8 per mille 2009. Sulla «Gazzetta Ufficiale» 31 dell'8 febbraio 2009 è stato infatti pubblicato il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2009 che ripartisce la somma complessiva di 43.969.406,39 euro.

Il 59,65% di questo importo è appannaggio dei beni culturali, il 32,57% va invece alle calamità naturali, il 5,93% all'assistenza ai rifugiati e, infine, l'1,85% per la fame nel mondo.

movimentano i container come Gioia Tauro, Taranto e Cagliari. La norma consente alle Autorità portuali per l'anno in corso e per il 2011, «in via sperimentale ed in attesa della piena attuazione dell'autonomia finanziaria», di diminuire fino all'azzeramento le tasse portuali e di incoraggiare il tutto nel rispetto dell'equilibrio di bilancio delle Autorità.

In vista delle prossime elezioni regionali passa poi un mini-condono per le affissioni abusive con una norma che allunga la sanatoria, contenuta nel precedente milleproroghe, sulle violazioni in materia di affissioni di manifesti politici o striscioni fino alla fine della campagna elettorale per le regionali, cioè il 31 marzo 2010 (Pd, Idv e Mpa hanno votato contro). Il passaggio in Aula del decreto, che scade il 28 febbraio, è attesa per oggi.

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissione tributaria di Roma

Il medico di famiglia è escluso dall'Irap

Sergio Trovato

■ I medici di famiglia convenzionati con le aziende sanitarie locali non sono soggetti all'Irap, poiché non svolgono un'attività autonomamente organizzata. Lo hanno stabilito la Commissione tributaria provinciale (sezione 48) e regionale (sezione 35) di Roma, rispettivamente con le sentenze 102 del 28 gennaio e 13 del 25 gennaio 2010.

Per i giudici capitolini, è evidente la mancanza di organizzazione nell'attività particolare che svolge il medico di base. Infatti, anche nei casi in cui sia pre-

sente «una struttura tecnica», questa è «strettamente dipendente dalla figura del professionista (medico), che la gestisce siccome connessa al normale esercizio della sua attività e incapace come tale di funzionare autonomamente senza il contributo personale del titolare stesso». Secondo i giudici tributari, poi, per valutare i costi sostenuti occorre fare riferimento al quadro RE della dichiarazione dei redditi.

In effetti, bisogna ricordare che il medico di famiglia esercita l'incarico sotto il potere di sorveglianza delle Asl, in segui-

to a un concorso per titoli e l'iscrizione in speciali elenchi. Per l'esercizio dell'attività, inoltre, è tenuto a osservare alcune prescrizioni: deve aprire un ambulatorio nella località che gli viene assegnata; non può superare un numero massimo di assistiti; è tenuto a osservare un orario settimanale di apertura dell'ambulatorio e di esecuzione di visite domiciliari; ha un obbligo di preventiva comunicazione del periodo di ferie. Peraltro, anche il trattamento economico è già prestabilito. Ciò porta a escludere la presenza di un'organizzazione autonoma.

Dunque, in presenza di un reddito che non è direttamente riconducibile a un'attività organizzata e, invece, del tutto dipendente dal titolare professionista, non si può parlare di base imponibile ai fini Irap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARADIGMA
Ricerca e cultura d'impresa

Decreto Legislativo 150/2009

L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA BRUNETTA

LE SPECIFICITÀ DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI, REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SANITA' E ISTRUZIONE

◆ Tempistica ◆ Recepimento della normativa ◆ Protocolli attuativi ◆ Sperimentazione e esperienze maturate ◆ Class action e responsabilità del dirigente

Roma, 15-16-17 marzo 2010 - Grand Hotel St. Regis Milano, 12-13-14 aprile 2010 - Hotel Hilton

PRIMA GIORNATA: Roma, lunedì 15 marzo - Milano, lunedì 12 aprile

IL CICLO DI GESTIONE, VALUTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE

La valutazione del merito e dei risultati nella pubblica amministrazione: una nuova filosofia per introdurre efficienza e premialità

Prof. Giovanni Valotti

Pro-Rettore e Ordinario di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, Università Bocconi, Milano

Soggetti coinvolti nell'attuazione della riforma Brunetta, tempistiche e processi di attuazione nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione

Cons. Antonio Naddeo*

Capo Dipartimento Funzione Pubblica, Ministero per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione

Dott. Sandro Mamei

Segreteria Tecnica del Ministro Brunetta - Funzionario della Comunità Europea

La gestione delle performance: tecniche e modelli operativi

Dott. Fabio Monteduro

Ricercatore di Economia Aziendale, CISPA, Università di Tor Vergata

I soggetti preposti alla valutazione nei diversi enti

Dott. Fabio Monteduro

Ricercatore di Economia Aziendale, CISPA, Università di Tor Vergata

Gli insegnamenti degli altri paesi

Dott. Francesco Migliani

Amministratore Delegato, Hay Group Italia

Gli obblighi di trasparenza

Dott. Sandro Mamei

Segreteria Tecnica del Ministro Brunetta - Funzionario della Comunità Europea

L'impatto sul trattamento retributivo dei dipendenti pubblici

Prof. Lorenzo Zoppoli*

Ordinario di Diritto del Lavoro, Università Federico II, Napoli

Prof. Alessandro Boscati**

Associato di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Milano

L'impatto sulla contrattazione

Dott. Valerio Talamo*

Dirigente Servizio per la Contrattazione Collettiva, Ministero per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione

Dott. Paolo Matteini**

Direttore Ufficio Affari Giuridici, ARAN

L'impatto sui sistemi di controllo

Ing. Gaetano Santucci

Responsabile Area Progettuali Amministrazioni Centrali, DIGIPA

Gli insegnamenti del mondo industriale

Dott. Antonio Migliardi*

Direttore Personale e Organizzazione, Gruppo Telecom Italia

Dott. Maurizio Magnabosco**

Amministratore Delegato, AMIAT - Docente di Organizzazione Aziendale, Università di Torino - Già Direttore del Personale di FIAT AUTO

SECONDA GIORNATA: Roma, martedì 16 marzo - Milano, martedì 13 aprile

L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA BRUNETTA NEI DIVERSI COMPARTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'attuazione della Brunetta nelle amministrazioni centrali: programmi, tempistiche e stato dell'arte

Ing. Ciro Esposito - Direttore Generale per il Controllo Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'attuazione della Brunetta nei comuni, province e regioni: programmi, tempistiche e stato dell'arte

Prof. Lorenzo Broccoli - Dir. Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica - Regione Emilia Romagna

Ing. Carlo Goretti - Direttore Hay Group Italia - Componente Gruppo Tecnico Parametri e Ranking, ANCI

Dott.ssa Annalisa Giovannini* - Direttore Divisione Servizi Ancelet

Dott. Maurizio Segalini** - Resp. Gruppo Tecnico Parametri e Ranking, ANCI - Dir. Area Risorse Umane, Comune di Cremona

Avv. Agostino Bultrini** - Resp. Area Consulenza e Formazione Ancelet - Comp. Gruppo Tecnico Interpretazione Normativa, ANCI

L'attuazione della Brunetta nelle aziende sanitarie: programmi, tempistiche e stato dell'arte

Dott. Fulvio Moirano - Direttore Generale Age. Na.S.

L'attuazione della Brunetta nell'Università e negli Enti di ricerca: programmi, tempistiche

Dott.ssa Antonella Bianconi - Direttrice Amministrativa, Università per Stranieri di Perugia

SPIRIMENTAZIONE ED ESPERIENZE REALIZZATE

MINISTERI

L'anticipazione del ciclo della performance nel 2010 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ing. Ciro Esposito - Direttore Generale per il Controllo Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ENTI PREVIDENZIALI

L'attuazione della Brunetta negli enti previdenziali: l'esperienza INPS

Dott. Ciro Toma - Direttore Centrale Risorse Umane, INPS

CAMERE DI COMMERCIO

La valutazione della performance nelle Camere di Commercio: indicatori in ottica di benchmarking

Dott. Giuseppe Del Medico - Direttore Area Risorse Umane e Processi Organizzativi, Unioncamere

COMUNI, PROVINCE E REGIONI

Il sistema di performance management: le esperienze del Comune di Torino e del Comune di Carpi

Dott. Emilio Agagliati - Dirigente Coordinamento Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Comune di Torino

Dott. Giordano Corradini** - Direttore Generale, Comune di Carpi

La misurazione come premessa per il miglioramento e per la valutazione: l'esperienza del Comune di Bolzano

Dott. Renzo Caramaschi - Già Direttore Generale, Comune di Bolzano

SANITA'

La valutazione delle performance nelle aziende sanitarie: l'esperienza dell'ASL 2 Perugia

Dott. Franco Cocchi - Dirigente Responsabile Formazione e Sviluppo Risorse, ASL 2 Perugia

La valutazione delle prestazioni sanitarie nelle regioni: l'esperienza del Friuli Venezia Giulia

Dott. Graziano De Petris - Responsabile Gruppo Privacy e Sicurezza ICT, Sanità, Regione Friuli-Venezia Giulia

UNIVERSITÀ

Il progetto "Efficienti perché pubblici": l'esperienza dell'Università di Ferrara

Dott. Alessandro Peretto - Direttore Risorse Umane, Università di Ferrara

La misurazione della performance e la qualità della spesa pubblica: l'esperienza italiana, confronti internazionali, suggerimenti

Dott. Fabrizio Moccavini - Dirigente, Servizio Studi, Regione Generale dello Stato, MEF

* Edizione di Roma - ** Edizione di Milano

Informazioni, programmi ed iscrizioni:

PARADIGMA srl Via Viotti 9 - 10121 Torino - Tel. 011/538686 - Fax 011/5621123 - www.paradigma.it - info@paradigma.it

Al termine di ogni relazione i partecipanti potranno formulare quesiti e richiedere approfondimenti.